

**PROGRAMMA:** Inizio lavori ore 18.00 con registrazione partecipanti

## Uso delle Tecnologie Appropriate



L'idea di tecnologie appropriate ha origine nella **concezione Gandhiana** di sviluppo: **Gandhi** riteneva che la tecnologia non dovesse creare forme di sfruttamento dell'Uomo, né a livello globale né a livello locale.

**E. F. Schumacher**, economista inglese, nel suo famoso "**Piccolo è bello**", individua nella società contemporanea delle criticità interagenti:

- . a diminuzione delle risorse naturali a disposizione;
  - . un progressivo inquinamento dell'ambiente rispetto al quale la natura non ha difese;
  - . il comportamento umano rivolto al consumismo come indicatore di benessere.
- L'uso di tecnologie appropriate (TA) è l'alternativa.**

Si tratta, cioè, di ritrovare in tutti i campi dell'agire una **nuova etica**, una nuova saggezza, che dal punto di vista economico e sociale risponda ai bisogni fondamentali dell'umanità.

E questo **equilibrio tra uomini**, attrezzature impiegate, ambiente naturale e organizzazione produttiva va ritrovato nel Nord e implementato nel Sud del Mondo, per garantire lo sviluppo sostenibile del pianeta.

Nel Sud del mondo le **TA** sono uno strumento che può assicurare la crescita delle popolazioni locali, nel rispetto della loro cultura, dei loro principi etici e delle risorse a disposizione, evitando di replicare un modello insostenibile.

Il progetto che **TimeForAfrica**, in collaborazione con **Etica ed Economia**, intende portare avanti in Mozambico, è un caso concreto di applicazione delle **TA**.

# CONTENUTI

Associazione  
**ETICA ED ECONOMIA**

Associazione Onlus  
**TIME FOR AFRICA**



## IL CONVEGNO



### - Ore 18.15 INTRODUZIONE ALLE TECNOLOGIE APPROPRIATE /

Carlo Brunetti

### - Ore 18.30 LA QUESTIONE ENERGETICA /

Stefania Menguzzato

### - Ore 18.45 IL DIVARIO TECNOLOGICO TRA IL NORD E IL SUD DEL MONDO /

Maurizio Pallante

### - Ore 19.30 TECNOLOGIE APPROPRIATE E STILI DI VITA /

Marinella Correggia

### - Ore 20.00 INVESTIRE IN TECNOLOGIE IN PAESI IN VIA DI SVILUPPO /

Umberto Marin e Antoniomaria Bardelli